

Allegato A bis) Bando A

REGIONE TOSCANA

PR FESR 2021-2027 OP1 OS1.1 Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema"
Azioni di sistema A. Distretti tecnologici

Fase 2 Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici

DOMANDA DI CONFERMA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di:

⇒ legale rappresentante

⇒ procuratore

della

⇒ Impresa con la seguente forma giuridica _____

⇒ associazione di categoria (specificare forma giuridica)

⇒ associazione

⇒ riconosciuta

⇒ non riconosciuta

denominata _____, avente sede legale in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale _____ CF _____ P.
IVA _____

unità locale di svolgimento delle attività connesse alla fase II della delibera n. 832 del 15/07/2024
in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO unità
locale _____

recapiti:

⇒ telefono

⇒ e-mail

⇒ pec

iscritta al registro imprese al n. data presso la C.C.I.A.A. di data iscrizione R.E.A.
provincia iscrizione R.E.A. costituita in data codice ISTAT ATECO 2007

dichiara

di essere inserito nell'**elenco regionale** dei soggetti aventi i requisiti per essere individuati **soggetto gestore dai Comitati dei distretti regionali** ai sensi della DGRT n. 112/2024 e di essere il Soggetto Gestore del Distretto Tecnologico

A TAL FINE CONFERMA

ai sensi dell'art. 46 e art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. di essere soggetto corrispondente a una delle seguenti tipologie:
 - ⇒ *European Digital Innovation Hub* (EDIH), come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
 - ⇒ *Competence center*, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
 - ⇒ *Digital Innovation Hub* (DIH) 1, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
 - ⇒ *Centro di trasferimento tecnologico 4.0*, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
 - ⇒ *Centro servizi alle imprese* (come definito dalla delibera GR n.112 del 12.02.2024);
2. di essere formalmente costituito da almeno 3 anni alla data di sottoscrizione della presente manifestazione di interesse;
3. di essere attivo alla data di sottoscrizione della presente manifestazione di interesse;
4. di essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente;
5. di avere una unità locale sul territorio regionale;
6. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere precedenti penali specifici¹;
7. di trovarsi alla data di sottoscrizione della presente istanza di finanziamento in una situazione di regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC) come definita ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015;
8. di avere registrato negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) una media di ricavi derivanti da erogazione da servizi di progettazione e erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla Tipologia servizi di cui alla categoria B. - “*Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione*” del Catalogo dei servizi qualificati approvato con la delibera G.R.T. n. 717 del 26/06/2023 non inferiore al 25 % dei ricavi totali conseguiti nel triennio e, comunque, per un valore cumulato non inferiore a 100.000,00 euro;
9. di avere avuto nel triennio (2022-2024) una struttura tecnica così composta:
 - 9.a. 2 unità di personale altamente qualificato (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);
 - 9.b. 1 unità di personale tecnico qualificato (diploma di istruzione terziaria e con una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);
10. che la determinazione delle unità di personale di cui alla precedente punto 9. si riferisce esclusivamente a contratti di lavoro dipendente o di prestazione di lavoro autonomo, collaboratori o professionisti che hanno operato in continuità per un valore equivalente medio di almeno 150 gg/uomo annue del triennio;
11. dei requisiti di affidabilità finanziaria corrispondenti ai seguenti parametri:

¹ Non aver riportato - nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso per manifestazione di interesse - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode², compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- b) di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D. Lgs. n. 74/2000), ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

11.a. adeguatezza patrimoniale:

11.a.i. $PN / (CP-C) > 0,2$

11.b. affidabilità economica:

11.b.i. $(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35) / (S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 0,35) > 0,02$

11.c. affidabilità finanziaria:

11.c.i. $(EBITDA_n \cdot 0,65 + EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + (F) / (CP-C) > 0,25$

12. ² di essere in possesso, alla data di sottoscrizione della presente istanza, di adeguata autonomia funzionale e organizzativa corrispondente ai requisiti di seguito specificati:

12.a. presenza dell'unità all'interno dell'organigramma dell'ente;

12.b. presenza all'interno del regolamento di contabilità dei criteri per definire l'esistenza di un centro di costo-ricavo e sua applicazione al centro di costo-ricavo;

12.c. presenza nel software contabile di una codifica specifica per ogni centro di costo-ricavo e quindi l'esistenza di un codice per l'unità oggetto di attenzione;

12.d. assegnazione al centro di costo-ricavo di un budget specifico la cui responsabilità di gestione sia in testa al dirigente del centro;

12.e. report (incluso codifica) delle operazioni di flusso in entrata ed in uscita del centro di costo-ricavo oggetto di attenzione;

12.f. attestazione (atto del presidente o soggetto preposto secondo lo statuto) della presenza in testa al dirigente del centro di costo-ricavo di un autonomo potere di spesa;

13. ³ quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ C.F. _____
_____;

SI IMPEGNA

in qualità di *soggetto gestore* a trasmettere su richiesta all'Organismo intermedio Sviluppo Toscana spa, incaricato dalla Regione, tutta la documentazione necessaria per la verifica dei requisiti dichiarati ai punti 1, 9, 10, 11, 12, 13.

14. ⁴ di essere in possesso delle attestazioni di un revisore dei conti per i requisiti di cui ai punti:

- ⇒ 9
- ⇒ 10
- ⇒ 11
- ⇒ 12
- ⇒ 13

DICHIARA INOLTRE

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)

² Solo per i DIH su base territoriale, ossia nel caso di una unità organizzativa interna di Associazione regionale di categoria.

³ Solo per i soggetti/organizzazioni in forma societaria

⁴ Se ricorre; del caso barrare i requisiti per i quali si ha la attestazione

- 1) quale soggetto richiedente (ente) di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001;
- 2) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:
- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁵ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
 - b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
 - c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
 - art. 29-quattordices;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione I, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo IV, Capo I;
 - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
 - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
 - d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
 - e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
 - f) bancarotta fraudolenta;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

⁵ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

3) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

4) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

5) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari. Non richiesto per i *professionisti*.

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

7) quale soggetto richiedente (ente) di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

8) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista rif 4.2.21), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti – la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

- ☐ di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- ☐ di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- ☐ di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ () il
_____ residente a _____ () CAP _____ via
_____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)

9) quale soggetto richiedente (ente) di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

10) quale soggetto richiedente (ente) di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà".

11) in qualità di singolo aderente all'aggregazione (in caso di associazione senza personalità giuridica) e/o capofila dell'aggregazione avente personalità giuridica, di essere in possesso dei requisiti di affidabilità finanziaria secondo i seguenti parametri:

A) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

B) Affidabilità economica (redditività della gestione)

C) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

PN =

CP =

C =

Si veda il paragrafo 4.2.14 a) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)$$

$$\dots\dots\dots > 0,02 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)$$

$$\dots\dots\dots > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

$$(CP-C)$$

EBIT_n =

EBIT_{n-1} =

S_n =

S_{n-1} =

CP =

C =

Si vedano i paragrafi del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F$$

----- > 0,25 pari a

(CP-C)

EBITDAn =

EBITDAn-1 =

F =

CP =

C =

Si vedano i paragrafi del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

12) quale soggetto richiedente (ente) non associazione o collegamento con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento.

13) quale soggetto richiedente (ente) rispetta la normativa sul cumulo.

dichiarazioni semplici

14) di avere piena e completa conoscenza del contenuto del bando indicato in intestazione e di accettare gli obblighi, i termini e le condizioni in esso contenute

15) che il soggetto richiedente (ente) non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

16) che il soggetto richiedente (ente) non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni per:

- venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

17) che il soggetto richiedente (ente) è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.9) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

18) che il soggetto richiedente (ente) è soggetto attivo

19) che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto

20) che il soggetto richiedente (ente) non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

Data

Firma